

NOIR / GIAMPAOLO SIMI

# I tombaroli sono disposti a tutto pur di ricomporre un'antica Sfinge etrusca

L'ex giornalista di nera Dario Corbo sta indagando sulla morte della moglie in uno strano incidente. Ma la sua nuova datrice di lavoro gli chiede di portare avanti una difficile transazione con trafficanti d'arte

FEDERICA DE PAOLIS

**D**ario Corbo non dorme. La sua insonnia ha un nome, Giulia: sua moglie ha perso la vita da circa un mese, il fatto viene derubricato dalla polizia come un incidente stradale ma per Corbo la verità è altrove. Giulia gli ha lasciato in eredità un figlio adulto, Luca e un padre anziano, Eugenio: vivono assieme e assieme spartiscono il lutto. Tutto ha inizio in una Versilia assolata, dove Dario surfa con un panama, calcola ossessivamente i passi con un «cardio-coso» e rimugina sui fatti, tutta la notte. Rischia un ictus, il cuore pompa adrenalina. Un tempo era un cronista di nera, oggi è «declassato» a ufficio stampa, lavora per una blasonata fondazione d'arte: è il braccio destro di Nora Beckford, uscita ormai da anni di prigione per un misterioso evento, decisa e volitiva, sensualissima. Eppure inaccessibile per Dario.

Nora è una calamita, un desiderio profondo. È lei che scombina i dolori del lutto, non perché si conceda (al contrario) ma perché coinvolge il

nostro protagonista in uno strano affare, il ritrovamento di un suo ritratto firmato dal padre, il notissimo scultore Thomas Beckford, che però non ha mai dipinto un quadro. «Nora era ritratta di spalle, dal caschetto di capelli spuntava l'accento del profilo, guancia, naso e sopracciglio, e sembrava nell'atto di girarsi verso l'osservatore. Avrei guardato quei pochi segni per ore, proprio nella speranza che la Nora di qualche anno prima si voltasse verso di me. Sembrava che stesse per succedere. Poi però ho pensato che no, non sarebbe mai successo, perché sarebbe finito l'incanto, che è sempre un'attesa e un inganno». Per Nora quel dipinto è un'ossessione, accompagnato da una lettera scritta di pugno dal padre che testimonia il tempo in cui l'ha compiuto, proprio quando Nora era in prigione e i rapporti tra lei e il genitore erano tesi come una corda di violino. La donna lo vuole comprare e inglobare nella fondazione, ed è Corbo che deve riuscire nella trattativa ma le cose non sono così semplici.

A capo della faccenda c'è Maddalena Currè, figlia di un

trafficante d'arte che ruota attorno a una misteriosa sfinge etrusca da ricomporre, un cimelio preziosissimo che potrebbe essere barattato con il ritratto della Beckford. Quella gente non è sconosciuta al nostro protagonista e trattare con loro non è affatto semplice. Sono persone di malaffare, tombaroli, minacciano, ricattano, si prendono quello che vogliono. E molto probabilmente sono coinvolti nella morte di Giulia. Questo lo pensa anche il colonnello Mazzocchi, che un tempo affiancava Corbo e non è estraneo ai fatti. Ma Dario è disposto a tutto pur di andare in fondo ed esaudire i desideri di Nora, il suo soprannome «giacchetta rompicazzo» lo precede e la donna si fida di lui ciecamente. I piani si mescolano e gli eventi si scoperciano come matrioske.

Giampaolo Simi si muove blando nel mondo dell'arte di cui svela certi meravigliosi ingranaggi, come comprare un'opera per lasciarla chiusa in una fondazione, senza spendere nulla in tasse, assicurandosi un investimento sicuro, per passare diversamente ai quartieri bassi e illustrare il traffico illecito e brutale

dei reperti archeologici. La trama di *Il cliente di riguardo* è articolata e stupefacente, affidata al suo protagonista: antieroe per vocazione, malinconico, riflessivo e testardo come un mulo. La storia si dipana come conviene tra dipistaggi continui, colpi di scena, ribaltamenti degli eventi ma non sono solo questi gli ingredienti del romanzo, i personaggi di Simi si muovono negli occhi del lettore illuminati da una luce che cambia, le ombre si allungano, il passato è un altro elemento di questa storia. «Se si guardava instancabilmente verso il futuro era solo per massimo spregio verso un passato colpevole di non tornare». Mirabolanti i dialoghi, spicci, realistici e veloci fanno girare le ruote del libro, in un botta e risposta continuo, con qualche tocco di ironia e scambi affilati. Non si smette per un solo istante di fare il tifo per Dario Corbo, sperando che riesca ad acciuffare il bandolo della matassa, in continua lotta con un nemico che sembra moltiplicarsi ad ogni pagina. Senza dimenticare suo figlio, Luca, il grande epigono di questa vicenda. Una grande storia di padri e figli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giampaolo Simi  
«Il cliente di riguardo»  
Sellerio  
pp. 405, €16

## Soggettista e sceneggiatore di serie tv

Giampaolo Simi ha lavorato a «RIS» e «Crimini» ed è autore della fiction «Nero a metà». Con Sellerio ha pubblicato: «Cosa resta di noi» (Premio Scerbanenco 2015), «La ragazza sbagliata» (Premio Chianti 2018), «Senza dirci addio», «Sarà assente l'autore»

È il braccio destro di Nora Beckford, che scombina il dolore del lutto

